



COMUNE DI NICOLOSI

C.A.P. 95030 – CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Tel.095.7917011 – Fax 095.911187

Cod. Fiscale: 00147070874

ORDINANZA SINDACALE N. 3 DEL 16/02/2025

Oggetto: Accesso alle quote sommitali dell'Etna - Indicazioni operative relative all'attuale stato di attività eruttiva ed emissione colata lavica dal cratere di S.E.

IL SINDACO

PREMESSO

- che con nota prot. 19246/S.03/DRPC Sicilia del 08/05/2023 il Dipartimento Regionale di Protezione Civile comunicava che *“nelle more che vengano revisionate le Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna, risalenti al febbraio 2013, oggi ritenute superate e in parte non più applicabili”* e che *“l'Avviso di protezione civile emesso da questo DRPC il data 16/02/2021, con cui veniva dichiarata la fase operativa di ALLARME per la zona sommitale del vulcano Etna, è da ritenersi superato e quindi revocato”*.

CONSIDERATO

- che con nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023, che ad ogni buon fine di seguito si riporta nelle sue parti sostanziali, veniva comunicato che a decorrere al 1° aprile 2022 è entrato definitivamente in operatività il **Sistema di allertamento rapido ETNAS** (Etna Integrated Alert System) realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo con il contributo del Centro per la protezione civile dell'Università di Firenze – LGS relativo al possibile imminente accadimento o accadimento in corso di fontane di lava (parossismi) e intrusioni magmatiche. Tale Sistema consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche che vengono graduati in differenti **livelli/stati di warning del Sistema ETNAS** che sono suddivisi rispettivamente:
 - **per fontane di lava:**
 - **F0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava.
 - **F1** Warning di primo livello. **Alta probabilità** di accadimento imminente di fontane di lava (più esposto a falsi allarmi).
 - **F2** Warning di secondo livello. **Altissima probabilità** di accadimento imminente o in corso di fontane di lava (più esposto a mancati allarmi).
 - **per intrusioni magmatiche:**
 - **I0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fenomeno intrusivo.
 - **I1** Warning. **Alta probabilità** di accadimento imminente o in corso di intrusione magmatica.

Nella stessa nota vengono formalizzate le procedure operative regionali conseguenti alla ricezione dei messaggi di allertamento del Sistema ETNAS, individuando le seguenti tre fasi:

1) Diramazione dei messaggi ETNAS; la Soris ricevuta la comunicazione della variazione dei livelli/stati di warning del sistema ETNAS ribalta analogo messaggio ai telefoni cellulari di:

- Sindaci dei Comuni di: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea;

e ai telefoni cellulari di rappresentanti indicati da:

- Città Metropolitana di Catania
- Parco dell'Etna
- Prefettura – UTG di Catania
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania

- Comando Regionale Corpo Forestale Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale Foreste Catania
- Nucleo Operativo Corpo Forestale della Regione Sicilia
- CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Carabinieri - Comando Provinciale di Catania
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale Catania
- SAGF - Nucleo Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Nicolosi
- Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche
- Funivia dell'Etna

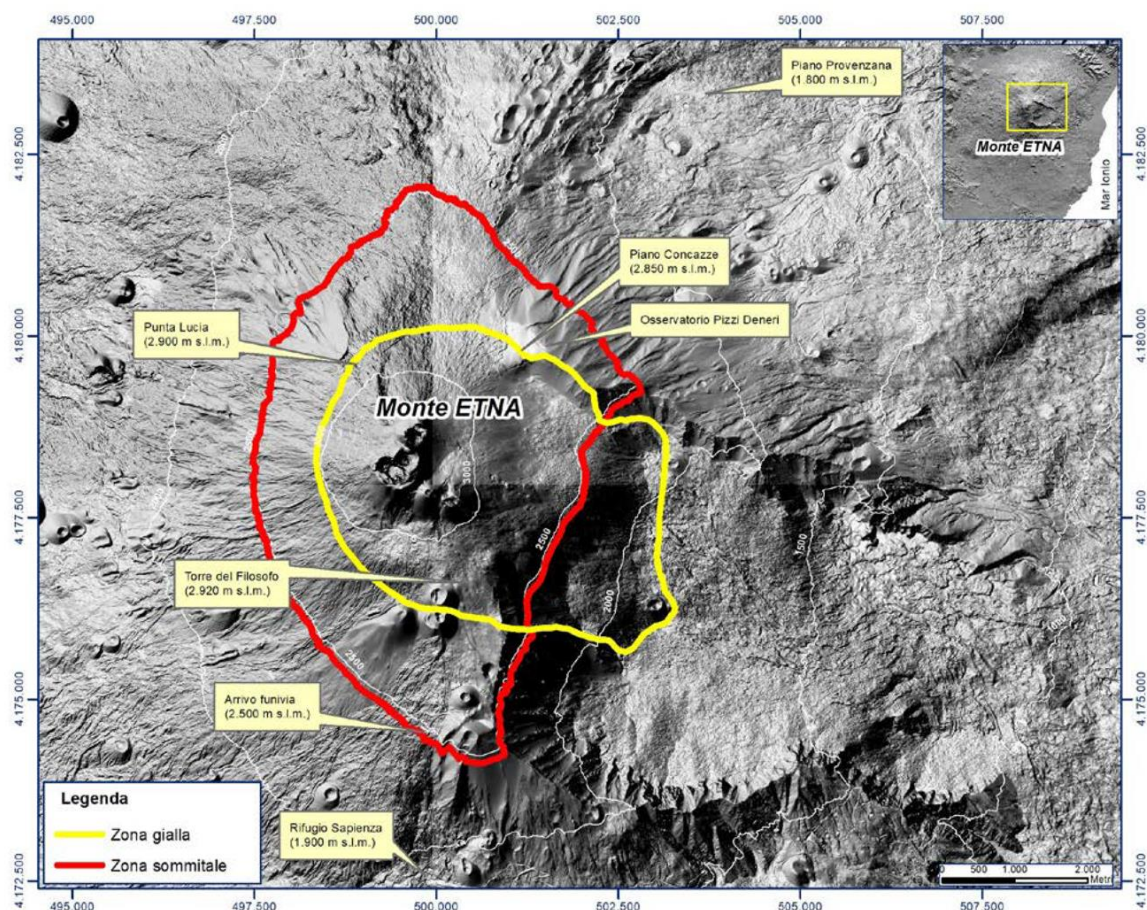
2) Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del Sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione

LIVELLI/STATI DI WARNING DEL SISTEMA ETNAS fontane di lava	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI	LIVELLI/STATI DI WARNING DEL SISTEMA ETNAS intrusione magmatica	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI
F0	ATTENZIONE	I0	ATTENZIONE
F1	PREALLARME	I1	PREALLARME
F2	ALLARME		

Si precisa che le suddette fasi operative locali, a meno di specifiche indicazioni, sono riferite alla zona sommitale e alla zona gialla rappresentate nell'Allegato 1 alla presente nota e definite come segue:

- **zona sommitale** è quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500m s.l.m. e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici) come definita dal DPC con nota *Attività vulcanica dell'Etna: Livelli di criticità e relativi possibili scenari* prot. 60384 del 24.11.2006.
- **zona gialla** è la zona oggetto della nuova perimetrazione effettuata dall'INGV – OE e trasmessa ai soggetti in indirizzo con nota del DRPC Sicilia n. 13121 del 29 marzo 2023. I confini della zona gialla sono più ampi dei confini della zona sommitale sopradescritta in particolare in corrispondenza della valle

Individuazione della Zona Sommitale (come definita dal DPC con nota *Attività vulcanica dell'Etna: Livelli di criticità e relativi possibili scenari* prot. 60384 del 24.11.2006) **e della Zona Gialla del vulcano Etna** (aggiornamento 2022 - INGV-OE)



3)Attività delle componenti del sistema di protezione civile.

La comunicazione inviata dalla Soris ha valore di immediato allertamento delle strutture territoriali di protezione civile ai fini dell'adozione, da parte delle medesime strutture, delle misure di risposta operativa utili a fronteggiare situazioni emergenziali previste o in atto, in applicazione delle proprie pianificazioni di emergenza.

In riferimento alla fase operativa attivata, i Sindaci attuano quanto previsto nel Piano comunale di Protezione Civile, adottano le ordinanze di competenza e le eventuali limitazioni alla fruizione delle aree sommitali del vulcano, riferendosi, per quanto possibile e compatibile, alle Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna, giusta Ordinanza del Prefetto di Catania del 4 aprile 2013, n. 18709, ove erano state già determinate le principali attività da porre in essere da parte dei soggetti interessati in funzione delle fasi operative attivate.

Particolare attenzione deve essere riservata ai messaggi di allerta F1 e I1 che corrispondono all'attivazione della fase operativa PREALLARME in riferimento alla fruizione della zona sommitale e l'area gialla del vulcano.

All'attivazione della fase operativa PREALLARME, vista la possibilità di un passaggio repentino al livello di allerta F2 corrispondente alla fase operativa di ALLARME, devono essere sospese tutte le attività che si svolgono nella zona sommitale e nella zona gialla e, quindi, al recepimento del messaggio:

- i Sindaci dovranno ordinare l'evacuazione della zona a rischio;
- le strutture operative nazionali e regionali sul territorio curano l'esecuzione dell'ordinanza sindacale;
- i gestori delle attività turistiche escursionistiche e in particolare le guide dovranno interrompere le attività e curare l'immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta.

Le presenti procedure integrano le Procedure 2013 e sono da intendersi, per quanto di competenza, immediatamente operative nelle more della revisione e dell'aggiornamento delle Procedure 2013 ad opera di un tavolo tecnico di coordinamento che sarà proposto con successiva nota. I Sindaci sono onerati di recepire le presenti procedure nelle pianificazioni di protezione civile anticipandole anche con Ordinanza contingibile e urgente.

CONSIDERATO

- Che gran parte degli escursionisti usufruisce, per l'ascesa al vulcano fino a 2500 mt. s.l.m., del servizio reso dalla Funivia dell'Etna mediante impianto funiviario e telecabina monofune giusta concessione Rep. 2/2006 del 27.01.2006;
- Che molti altri escursionisti che arrivano nella stazione turistica di Nicolosi Nord usufruiscono del servizio dei parcheggi pubblici comunali a pagamento mediante acquisto del tagliando di parcheggio presso l'Ufficio Informazioni sito nel Centro Servizi "A. Nicoloso" di proprietà comunale;
- Che si rende necessario ed opportuno procedere ad un'informazione quanto più capillare possibile degli escursionisti e fruitori del vulcano;

VISTA la Legge 225/1992;

VISTO il D.L. vo n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D.n. 773/1931;

VISTO l'art. 12 della Legge 265/1999;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTE, per quanto oggi applicabili, le "procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna", redattene nel 2013, di cui all'Ordinanza Prefettizia n. 18709 del 04/04/2013;

VISTA la nota prot. 49441/S.03/DRPC Sicilia del 10/11/2024 avente ad oggetto: Sistema di allertamento ETNAS – Comunicazione variazione **fase operativa locale** da PREALLARME a **ATTENZIONE** e che di seguito si riporta:

*"Facendo seguito alle comunicazioni inoltrate in data odierna alle ore 21:29 dal sistema sperimentale ETNAS di passaggio dal livello F1 (Alta probabilità di accadimento imminente di Fontane di lava), al livello F0 (Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava), questo DRPC comunica con la presente, il passaggio della **fase operativa locale** da PREALLARME ad **ATTENZIONE**."*

Per quanto concerne la fruizione della Zona Gialla permangono, le prescrizioni indicate da questo DRPC con l'allegata nota prot. n. 28120 del 04.07.2024, ciò in considerazione del fatto che per il vulcano Etna con nota prot. n. 44495 del 06.09.2024 il DPC nazionale ha ribadito il livello di allerta "GIALLO" – "attività eruttiva da bassa a media".

VISTA la nota prot. 6213/S.03/DRPC Sicilia del 11/02/2025 avente ad oggetto: Avviso di variazione del livello di allerta **GIALLO** del vulcano Etna agli esiti della riunione tecnica periodica del 07 febbraio 2025 relativa allo stato di attività del vulcano Etna – Attivazione della fase operativa locale di **PREALLARME** - Indicazioni operative e che di seguito si riporta:

Si comunica che il Dipartimento nazionale della Protezione Civile (DPC) con nota prot. n. 6135 del 10 febbraio 2024, ha disposto il passaggio di livello di allerta per il vulcano Etna da "VERDE – attività eruttiva assente o molto bassa" a "**GIALLO – attività eruttiva da bassa a media**" come concordato nella riunione tecnica periodica svoltasi il 07 febbraio c.a., convocata dal DPC e presenziata dai Centri di Competenza e da questo Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Con la stessa nota viene evidenziato che "*Qualora rispetto al quadro di attività vulcanica in atto delineato dovessero emergere variazioni significative dei parametri monitorati o nuove fenomenologie, lo scrivente si riserva la possibilità di attivare una fase di valutazione dedicata, eventualmente attraverso la richiesta di un parere alla Commissione Nazionale per la prevenzione e previsione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico.*"

Inoltre, con Comunicato Etna del 08.02.2025 l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica "*dall'analisi delle immagini delle telecamere di sorveglianza e da osservazioni di personale INGV in campo, si osserva a partire da circa le 17:35 (UTC) l'emissione di una colata lavica ad una quota stimata di ~3000 metri sul livello del mare tra la base del cratere Bocca Nuova e quella del cratere di Sud-Est. Il flussolavico si espande in direzione di Monte Frumento Supino. Questa attività è stata preceduta dal 6 febbraio da una modesta ed episodica attività esplosiva dal Cratere di Sud-Est.*"

Per quanto sopra e sulla base di valutazioni tecnico-operative di protezione civile si dispone l'attivazione della **fase operativa locale di PREALLARME**.

A seguito dell'attivazione di tale fase operativa locale, i Sindaci dei Comuni sommitali, gli Enti, le Strutture e i soggetti in indirizzo, sono invitati, ognuno per le proprie competenze, ad attivare le misure discendenti da:

- "*Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna*", di cui all'Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili;
- nota prot. n. 13121 del 29.03.2023 con la quale viene comunicata la perimetrazione della Zona Gialla;
- Piano comunale di protezione civile,

con particolare riferimento alla regolamentazione della fruizione delle aree interessate e al mantenimento del raccordo informativo sull'evoluzione delle fenomenologie in corso.

VISTA la nota prot. 6975/S.03/DRPC Sicilia del 15/02/2025 avente ad oggetto: **VULCANO ETNA** - Indicazioni operative relative all'attuale stato di attività eruttiva ed emissione colata lavica dal cratere di SE che di seguito si riporta:

Per quanto appreso in merito all'evoluzione della colata eruttiva sviluppatasi dal cratere di SE ed in corso di espansione lungo il fianco occidentale dell'Etna, si fa rilevare che il fronte lavico ha raggiunto la quota di 1900 m s.l.m., interessando i territori dei Comuni di Adrano e Biancavilla.

Pertanto, ai fini della salvaguardia dell'incolumità delle persone, si raccomanda ai sindaci dei suddetti Comuni territorialmente interessati nonché a quelli contermini, l'emissione dei provvedimenti necessari all'interdizione alle vie d'accesso ai luoghi raggiunti dalla colata e disporre l'obbligo di mantenere una distanza dal fronte lavico congrua e comunque non inferiore a 300 mt, vista la possibilità di esplosioni magmato-freatiche generate dal contatto della lava col terreno innevato.

VISTO il Regolamento per l'accompagnamento sul Vulcano Etna, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia in data 15/04/2024;

CONSIDERATO che sono possibili repentine e multiple variazioni di status nel sistema di allerta ETNA e che tali differenti variazioni di stato, come già accaduto, possono verificarsi anche nel corso della stessa giornata. **Al fine di ridurre al minimo i tempi dell'allertamento e nell'intento di garantire la massima incolumità pubblica e privata** contemperando inoltre l'esigenza di garantire la fruizione delle quote sommitali allorquando i parametri di monitoraggio lo consentono, a parziale modifica e

integrazione del vigente Piano Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20 dicembre 2016;

DISPONE

1)che le **Guide Alpine e Vulcanologiche**, che operano nel territorio del Comune di Nicolosi ricadente nel versante sud del Vulcano Etna, **uniformino la loro attività nell'immediatezza** secondo il livello di allerta che viene comunicato, ad ogni variazione, dalla SORIS come dettagliato nella sopra-riportata nota di cui alprot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023**anchese senza attendere l'emanazione di specifica Ordinanza** da parte dell'Ufficio del Sindaco.Quanto disposto proprio al fine di ridurre al minimo la tempistica di allertamento e col preciso scopo di garantire la massima incolumità pubblica e privata.

In considerazione dei *Livelli/Stati di Warning del Sistema ETNAS* e della fase operativa locale la fruizione delle quote sommitali dovrà attenersi a quanto di seguito dettagliato.

In condizione di *Livelli/Stati di Warning del Sistema ETNAS* - fontane di lava **FO** e intrusione magmatica **IO** con attivazione della fase operativa locale di **ATTENZIONE** è possibile effettuare escursioni nelle sottoelencate zone e con le seguenti modalità:

Zona Sommitale (come definita dal DPC con nota Attività vulcanica dell'Etna: Livelli di criticità e relativi possibili scenari prot. 60384 del 24.11.2006).

E' possibile effettuare escursioni libere secondo quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013* avendo cura di:

- acquisire preventivamente presso gli enti territoriali competenti informazioni sullo stato del vulcano, sui livelli di criticità e di allerta in atto, sulle condizioni meteorologiche, sui percorsi consentiti e sui potenziali pericoli correlati al vulcano;
- astenersi dall'accedere sia alla zona a fruizione guidata (*zona gialla*) senza accompagnamento delle guide che a quelle altrimenti delimitate; dovranno mantenersi entro i percorsi segnalati, avendo cura di rispettare scrupolosamente i limiti imposti dal Regolamento del Parco e dalla segnaletica di pericolo e/o divieto eventualmente presente sui luoghi;
- essere dotati di abbigliamento ed attrezzature (scarponi, giacca a vento, berretto, viveri, acqua, cellulare, torcia elettrica, etc.) adeguate alle alte quote (> 2.500 m s.l.m.) nella consapevolezza che possono sempre verificarsi repentine e imprevedibili variazioni delle condizioni meteorologiche;
- astenersi dall'escursione nel caso di imperfette condizioni psico-fisiche ovvero nei casi di patologie di natura respiratoria e cardiaca;
- effettuare l'escursione nell'arco temporale ricompreso dall'alba al tramonto astenendosi, quindi, dal bivaccare in quota.

Zona Gialla così come risulta dalla nuova perimetrazione effettuata dall'INGV – OE e trasmessa ai soggetti in indirizzo con nota del DRPC Sicilia n. 13121 del 29 marzo 2023. I confini della zona gialla sono più ampi dei confini della zona sommitale sopradescritta in particolare in corrispondenza della valle del Bove.

E' possibile effettuare escursioni solamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche, con abbigliamento idoneo ai luoghi, equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprehensive anche di elmetto protettivo) nel rispetto di quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*.

La guida, prima dell'inizio dell'escursione all'interno della zona gialla, così come delimitata in precedenza, dovrà quindi:

- informarsi sullo stato del vulcano e sulle condizioni meteorologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l'escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l'escursione comporta;

- verificare l' idoneità dell' abbigliamento e dell' attrezzatura di ogni singolo escursionista e fornire, se necessario, ad ognuno di essi apposito elmetto di protezione;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell' abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all' escursione programmata;

La guida, durante tutta l'escursione, dovrà:

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei “*soggetti destinatari dell' avviso di allerta*”, denominato d' ora in avanti “contatto”, che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l' escursione;
- vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consono e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti.

Con riguardo alla **contingentazione del numero di escursionisti per guida** si dispone che vengano seguite le modalità riportate nel Regolamento per l' accompagnamento sul Vulcano Etna approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia in data 15/04/2024 che in ogni caso non dovrà mai superare il seguente rapporto numerico tra Guida ed escursionisti:

- All' interno della “**Zona Gialla**” un massimo di 10 persone per ciascuna Guida con obbligo di mantenersi in transito.

Al fine di limitare la contestuale presenza nella stessa area si dispone che le Guide e relativo gruppo inizino il percorso escursionistico con intervalli di 15 minuti ciascuno. Il transito nella “**Zona Gialla**” dovrà essere limitato, al tempo strettamente necessario per l' attraversamento.

La guida, valutate le condizioni metereologiche e quelle vulcaniche al momento dell' escursione, potrà a suo insindacabile giudizio interrompere la permanenza nell' area e decidere il rientro del gruppo al punto di partenza, dandone immediata comunicazione radio al contatto;

Al verificarsi di situazioni di pericolo o al ricevimento della comunicazione di variazioni dei livelli d' allerta, la guida sospenderà immediatamente l' escursione provvedendo al rientro alla base di partenza nelle migliori condizioni di sicurezza possibili per l' intero gruppo, dandone immediata comunicazione radio al contatto;

La guida dovrà essere sempre fornita di materiali e attrezzature per il primo soccorso, assicurando, in caso di necessità, il proprio intervento anche a escursionisti liberi o non appartenenti al proprio gruppo.

- **Resta fermo l' assoluto divieto di recarsi nelle vicinanze del cratere di sud-est, dal quale deve essere mantenuta in qualsiasi fase dell' escursione una distanza di sicurezza di almeno 300 metri in linea d' aria.**

Alle guide Alpine e Vulcanologiche, che operano sul versante sud del Vulcano Etna, ed in particolare nella zona interessata dai fenomeni eruttivi è fatto obbligo:

- di ubicare cartelli informativi e di pericolo ed inoltre, al punto di arrivo delle escursioni libere, saranno collocati dei paletti con cordicella per vietare il passaggio;
- di comunicare alla struttura di Protezione civile Comunale ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità;
- di informare preventivamente le persone accompagnate sui rischi che si corrono in ambiente vulcanico;
- di mettere in atto ogni utile accorgimento atto a limitare i rischi, compreso l' obbligatorietà per le persone accompagnate dell' utilizzo di adeguata attrezzatura specifica e antinfortunistica come suggerito dalla propria esperienza e professionalità.

Detto personale, come ben specificato nelle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*, tenendo in debito conto l' imprevedibilità dei fenomeni vulcanici, in base alla propria esperienza e professionalità, si assumerà piena responsabilità delle persone che accompagna in relazione ai fenomeni in atto e ai luoghi pericolosi.

In condizione **di Livelli/Stati di Warning del Sistema ETNAS - fontane di lava F1 o F2 e/o intrusione magmatica I1**, con attivazione quindi della fase operativa locale **di PREALLARME O ALLARME** i Gestori delle Attività Turistiche Escursionistiche e in particolare le Guide dovranno interrompere le attività e **curare l'immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta cioè devono essere sospese tutte le attività che si svolgono nella "Zona Sommitale" e nella "Zona Gialla"**.

2) l'interdizione alle vie d'accesso, relativamente al territorio di propria competenza, ai luoghi raggiunti dalla colata e disporre l'obbligo di mantenere una **distanza dal fronte lavico** congrua e comunque **non inferiore a 300 mt**, vista la possibilità di esplosioni magmato-freatiche generate dal contatto della lava col terreno innevato.

Le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.), alle Guide Alpine –Vulcanologiche e personale del C.A.I. abilitato ai sensi di legge.

È altresì consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato all'esecuzione della presente ordinanza.

INVITA

Per i motivi in premessa richiamati:

- a. L'Ufficio Informazione sito presso il Centro Servizi Comunale "A. Nicoloso" e la Funivia dell'Etna S.p.A., concessionario dell'esercizio dell'impianto funiviario e telecabina monofune, a procedere alla distribuzione di volantini all'uopo predisposti dal Comune di Nicolosi a tutti gli acquirenti per parcheggi e per l'impianto Funivia;
- b. Il personale dell'Ufficio Informazioni durante lo svolgimento del servizio di informazione turistica a dare ogni utile chiarimento in merito alla presente Ordinanza circa le particolari condizioni di accesso alle quote Sommitali del vulcano e la pericolosità delle escursioni in ambiente vulcanico;
- c. La Funivia dell'Etna nell'ambito della propria attività di trasporto dei turisti, a procedere all'informazione degli stessi circa la pericolosità dell'escursione in ambiente vulcanico.

DISPONE ALTRESI'

Di notificare il presente atto a mezzo posta elettronica certificata:

- Al Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche;
- Alla Cooperativa Gruppo Guide Alpine e vulcanologiche "Etna Sud";
- Alla Funivia dell'Etna S.p.A.;
- All'Ufficio Informazioni del Centro Servizi "A. Nicoloso";

Di trasmettere il presente atto:

- Al Comando della Polizia Municipale di Nicolosi
- Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile – Servizio Vulcanico;
- Alla Prefettura di Catania;
- Alla Stazione Carabinieri di Nicolosi;
- Alla Guardia di Finanza – Soccorso Alpino di Nicolosi;
- Al Corpo Forestale di Nicolosi;

- Ai Sindaci dei Comune di Belpasso, Zafferana Etnea, Adrano, Biancavilla e Ragalna che hanno stilato il protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di protezione civile del versante Etna-Sud – Rischio Vulcanico (CORVES);
- All'Ente Parco dell'Etna;
- Al C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico);
- Al Gruppo comunale di Protezione Civile;
- Alle Associazioni di volontariato di Protezione civile: Associazione Nazionale Carabinieri, Ranger Europa, Associazione Europea Operatori di Polizia,
- All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania;
- Al Club Alpino Italiano sezione di Catania;
- Al Servizio Turistico Regionale 14 Nicolosi – Etna.

La presente ordinanza, che sostituisce la numero 6 del 4/07/2024, ha validità immediata e durata sino all'emissione di altra ordinanza di pari oggetto, sarà inoltre pubblicata sul sito internet Istituzionale:

<http://www.comune.nicolosi.ct.it>

Nicolosi, 16 febbraio 2025

ILSINDACO
(dott. Angelo Pulvirenti)

